

PRIMO PIANO

Cat-Nat, ipotesi di rinvio

Potrebbe slittare di un anno, e scattare quindi il 31 dicembre 2025, l'entrata in vigore dell'obbligo per le imprese italiane di sottoscrivere una polizza assicurativa contro le catastrofi naturali. È quanto prevede un emendamento presentato dalla senatrice Paola Ambrogio di Fratelli d'Italia al dl Omnibus: la proposta è stata inserita dal gruppo parlamentare fra quelle prioritarie in vista delle votazioni presso le commissioni Bilancio e Finanze del Senato in programma lunedì prossimo. Un emendamento analogo è stato presentato pure dal senatore Pietro Patton del gruppo delle Autonomie e indicato, anche in questo caso, fra quelli prioritari.

La proposta di modifica, come fanno notare numerose testate giornalistiche, è arrivata all'indomani della partecipazione della premier Giorgia Meloni all'assemblea nazionale di Confindustria. Per l'inizio della prossima settimana, probabilmente già per lunedì, è previsto un incontro al ministero delle Imprese e del Made in Italy per presentare alle rappresentanze dei diversi settori produttivi i dettagli del decreto, redatto di concerto con il ministero dell'Economia, che dà attuazione all'obbligo di assicurazione introdotto con l'ultima legge di Bilancio. All'incontro dovrebbero essere presenti anche Ania e Ivass.

Giacomo Corvi

AGENTI

Gagi: “Difenderemo i portafogli agenziali”

La prossima assise del Gruppo Agenti Generali Italia si svolgerà i prossimi 25 e 26 ottobre a Roma, in una forma ancora tutta da decidere: sarà un appuntamento che rinnoverà le cariche per i prossimi tre anni oppure rimarrà la scadenza attuale al giugno 2025? Quali sono i temi più caldi del programma Congressuale? Ne abbiamo parlato con il presidente Federico Serrao

Non c'è nulla di naturale nel momento che sta vivendo il gruppo agenti, come spiega in questa intervista **Federico Serrao**, numero uno del **Gruppo Agenti Generali Italia**: “ci troviamo in una situazione in cui l'ex presidente, l'elettivo più votato a Monopoli con 433 voti, (all'assise elettiva del 2022, ndr) si è dimesso, mentre i suoi sfidanti hanno intrapreso una lite in tribunale e l'attuale presidente, cioè io, è stato eletto in consiglio direttivo”. Insomma, non proprio una situazione stabile, “anche perché se lo fosse – sottolinea – non avremmo ricevuto 520 richieste per ridare forza e autorevolezza alla nostra associazione attraverso un congresso”.

Ma il Congresso deve rappresentare anche un'opportunità imperdibile per riaffermare, evidenzia Serrao, “la nostra unità di fronte alla compagnia, chiarendo con fermezza la nostra indisponibilità a una gestione di riforma dei portafogli non condivisa nei suoi principi fondamentali, e che pare invece stia prendendo una direzione inaccettabile. Sino a oggi la nostra collaborazione non è mancata, la rete che rappresento è una rete matura, siamo professionisti e in quanto tali consapevoli di tutte le implicazioni derivanti dal climate change, ma non possiamo accettare di compromettere le nostre relazioni globali con clienti storici, e in particolare non tollereremo abbandoni più o meno forzati su posizioni tecnicamente e commercialmente virtuose. Oltre al proliferare di clausole che, se inserite, corrono il rischio di compromettere gli obblighi che abbiamo verso il rispetto del Codice delle assicurazioni in termini di adeguatezza dei contratti verso i clienti”.

IL CONFRONTO CON LA COMPAGNIA

Proprio il 25 ottobre, primo giorno del congresso, si terrà una tavola rotonda con le figure apicali di **Generali Italia** dove il gruppo agenti parlerà di tutte le difficoltà che sta vivendo, soprattutto quelle legate alla gestione del portafoglio: “su questo punto – spiega il presidente – ci aspettiamo un confronto duro, partendo dal principio che il cliente deve essere tutelato e che non possiamo rovinare anni di relazione per colpa di repentini aumenti di prezzo delle garanzie associati all'inasprimento di presidi tecnici. Siamo tutti intermediari legati al brand, uno dei più prestigiosi a livello mondiale, ma questo non ci impedirà la ricerca di ulteriori partnership in collaborazioni orizzontali, come abbiamo già fatto con **Aig** nel 2019. Parleremo poi in generale del nostro futuro, dell'intelligenza artificiale, insomma di tutti i temi che riguardano la vita quotidiana degli agenti. Abbiamo un programma dove la tenuta della redditività dei portafogli agenziali è ai primissimi posti”.

Infine, tra le priorità per Serrao dovranno esserci il focus sull'*Organizzazione produttiva dipendente*, un unicum per gli agenti associati al Gagi; e oltre a questo, l'obiettivo è agevolare il reclutamento di figure libere, partite Iva. Infine, la riforma dello statuto. (Continua a pagina 2)



Federico Serrao, presidente del GaGi

(Continua da pagina 1) “Abbiamo in mente anche un progetto per i giovani, una sorta di agorà, una serie di eventi patrocinati e organizzati dal Gagi per risvegliare l’identità dei giovani agenti. C’è tutto un mondo di cose da fare, volendole fare”, osserva Serrao.

L'INSTABILITÀ POLITICA

Il congresso, quindi, nasce dalla volontà di molti associati di anticipare il rinnovo delle cariche elettive rispetto alla naturale scadenza di giugno 2025, che avrebbe concluso i tre anni cominciati con il simposio di Monopoli sotto la presidenza di **Vincenzo Cirasola**.

Ma perché proprio adesso? Alla convocazione dell’appuntamento di Roma, continua Serrao, “ha concorso certamente l’instabilità politica all’interno del gruppo, giacché la vertenza in tribunale presentata da alcuni associati non è stata ritirata nonostante le dimissioni dell’ex presidente e la mia elezione a presidente, avvenuta il 15 maggio scorso a maggioranza assoluta del consiglio direttivo”.

La premessa è che questo congresso parta straordinario, il 25 ottobre, e diventi elettivo il giorno seguente: per questo auspicio, che potrà diventare realtà solo dopo un voto dell’assemblea, Serrao sta subendo parecchie critiche da parte di chi questo congresso non lo vuole: “la volontà di anticipare il rinnovo delle cariche, sostenuta da quasi la metà degli associati, è talmente ampia ed eclatante che faccio fatica a comprendere l’atteggiamento di coloro che vorrebbero ignorare questa chiara manifestazione di volontà. Ricordo che secondo lo statuto sarebbe stato sufficiente il consenso del 25% degli associati per procedere”, precisa il presidente.

LA SCISSIONE? UN ERRORE MADORNALE

In questo contesto, indubbiamente intricato e molto teso, dove i toni si sono alzati fin troppo, si è sentito anche parlare di una scissione all’interno del gruppo agenti: “non mi risulta proprio ma sarebbe un errore madornale il solo pensarlo”, secondo Serrao.

“Il Gagi e’ una forza e va preservata. In questi 28 mesi la giunta ha conseguito risultati di grande valore, soprattutto considerando il contesto in cui ha dovuto operare (un esempio significativo è la sottoscrizione dell’accordo integrativo”, aggiunge Serrao ricordando che il gruppo agenti ha avuto da sempre movimenti interni di opposizione sui contenuti e ha superato scontri su temi più seri di quelli in ballo oggi. Dopotutto, dice il presidente, il Gagi è forte, “le agenzie complessivamente sono in salute, il dialogo con la compagnia, pur con grande fatica, è aperto e stiamo lavorando su obiettivi che testimoniano il nostro ruolo credibile di rappresentanti della categoria. Sono certo che chi si lascia guidare dalla forza della ragione, e non da retropensieri interessati, quali ad esempio un’improbabile candidatura di ritorno alla base di questa indizione congressuale, valuterà e ringrazierà i colleghi di giunta per aver tenuto la barra dritta in questa navigazione difficile e a volte tempestosa”.

Più in generale, Serrao chiede agli agenti di partecipare in massa al congresso, far sentire la voce del Gagi con fermezza. “Siamo solo noi a poter tutelare la figura dell’intermediario – argomenta –; c’è chi pensa di poterlo fare in proprio, ma è un’illusione che sparisce alla prima difficoltà. Più prevarranno il qualunquismo o i retropensieri – conclude – peggio sarà, invece io penso che sia proprio il congresso la sede per esporre tutto il malcontento, con civiltà, in una sana dialettica competitiva”.

F.A.



RGI Next 2024

26 Settembre 2024 | Milano - Superstudio Events

ESPLORA
l’innovazione
tecnologica

SCOPRI
l’ecosistema
di partner

ASCOLTA
le esperienze delle
assicurazioni europee

REGISTRATI

Uno sguardo sul



Notizie tratte da *Business Insurance*, *Commercial Risk*, *Global Risk Manager* (London), *WorkCompCentral*, *Asia Insurance Review* e *Middle East Insurance Review* (Amman)

a cura della redazione

Ransomware, principale minaccia cyber per le Pmi

Gli incidenti ransomware sono la causa principale di sinistri informatici per le piccole e medie imprese. Ad affermarlo è **NetDiligence** nel suo 14esimo *Cyber Claims Study*.

Gli importi dei riscatti e i costi per rispondere agli incidenti ransomware sono "aumentati drasticamente" negli ultimi cinque anni, con richieste fino a 80 milioni di dollari, mentre è di 50 milioni di dollari l'importo più alto pagato in risposta a un singolo attacco, secondo quanto affermato nel report.

Dei sinistri cyber denunciati tra il 2021 e il 2023, ben 2.754, ovvero il 54%, erano dovuti al ransomware. Secondo lo studio, il costo medio quinquennale derivante da un incidente ransomware è stato di 17,3 milioni di dollari.

Le compromissioni della posta elettronica aziendale sono state la seconda causa principale di perdite informatiche nelle Pmi, con il costo medio necessario per rispondere a un incidente di questo tipo quantificato in 183mila dollari.

Il costo medio di un incidente di hacking è di 55mila dollari. Le frodi sui bonifici bancari e gli errori dei dipendenti completano le prime cinque cause di perdite informatiche per le Pmi. Lo studio ha esaminato i dati di oltre 10mila richieste di risarcimento presentate tra il 2019 e il 2023.

Negli Emirati ci si interroga sui guasti al cruise control

Dagli Emirati Arabi Uniti arriva un nuovo allarme: i guasti del sistema di cruise control delle autovetture durante la guida sollevano interrogativi sulla responsabilità civile del conducente, del produttore e della compagnia assicurativa in caso di incidenti derivanti da tali guasti.

Gli esperti affermano che la manomissione di parti del veicolo, l'uso improprio e la riparazione da parte di tecnici non qualificati sono tra le cause del guasto del cruise control su strada. **Bassam Adeeb Amin Chilmeran**, capo del comitato tecnico della **Gulf Insurance Federation**, ha affermato che nel caso di assicurazione auto di terze parti, l'assicuratore è tenuto a risarcire i danni (come riparazioni dell'auto, spese mediche o risarcimento per lesioni personali) in caso di incidente dovuto a un malfunzionamento del sistema di cruise control o qualsiasi altro difetto di fabbricazione, indipendentemente dalla causa del malfunzionamento. L'assicuratore quindi cerca di ottenere un risarcimento dalla parte responsabile del difetto e ciò avviene solitamente tramite rivendicazioni legali o accordi con l'agenzia o il produttore del veicolo; nel caso di assicurazione di terze parti per auto, la copertura include solo i danni alla terza parte, a seguito di un incidente causato dall'auto assicurata.

Una nuova captive di riassicurazione in Francia

Agrial è una società cooperativa agroalimentare che nel 2023 ha registrato ricavi per 7,4 miliardi di euro. Produce alimenti venduti nei supermercati francesi, come le insalate fresche *Florette* e la gamma di latticini *Grand Fermage*. Il 10 settembre scorso la società ha annunciato la costituzione di **Agrial Réassurance**, una captive con sede a Caen e un capitale di cinque milioni di euro.

Per essere operativa, la società deve ancora ricevere la definitiva approvazione dall'**Acpr**, l'autorità di vigilanza sulle assicurazioni francesi. La captive lavorerà tramite accordi di riassicurazione e retrocessione per coprire i rischi relativi alle società produttive del gruppo, sia in Francia sia all'estero, secondo quanto indicato nel documento di registrazione.



© StockSnap - pixabay

Aig, Paride Della Rosa è il nuovo ceo per l'area Emea

Il gruppo **Aig** ha nominato **Paride Della Rosa** come nuovo ceo della compagnia per l'area Emea. Della Rosa prende il posto di **Thomas Lillielund**, il quale passerà in forze al gruppo **Allianz**.

Della Rosa, che lavora in Aig da quasi 25 anni, arriva a dirigere le operazioni di Aig nell'area Emea dopo aver passato sei anni nel ruolo di ceo di Aig in America Latina e nei Caraibi. Il gruppo assicurativo statunitense ha affermato che Della Rosa continuerà a supervisionare la regione America Latina e Caraibi fino alla nomina di un successore.

Quanto a Lillielund, il manager, come accennato, lascerà Aig e andrà a ricoprire il ruolo di ceo di **Allianz Commercial** e di **Allianz Global Corporate & Commercial** nel 2025, in sostituzione di **Petros Papanikolaou**, che è invece diventato direttore esecutivo delle iniziative strategiche del gruppo appena otto mesi dopo aver preso il timone da **Joachim Müller**.



Howden entra nel business retail in Giappone

Howden ha annunciato l'acquisizione di **Foresight Holding**, società attraverso cui entrerà in Giappone nel mercato assicurativo retail e in quello della consulenza e gestione captive. Fondato nel 2005, Foresight è un gruppo autorizzato a offrire servizi di intermediazione al retail, ed è strutturato per fornire servizi di consulenza captive in Giappone e servizi di gestione captive in Micronesia, Singapore e Hawaii.

Foresight ha sede a Tokyo, conta 17 dipendenti in sei uffici e un team dirigenziale che in precedenza ha ricoperto ruoli di alto livello presso importanti compagnie assicurative giapponesi. Gestisce captive per 13 grandi società giapponesi.

Howden, che ora gestisce circa 100 captive a livello globale, ha annunciato il suo ingresso nel mercato giapponese nel luglio 2024 con il lancio di **Howden Re Japan** e la partnership strategica di capitale con **Keystone ILS**. Howden Re Japan fornirà servizi di intermediazione riassicurativa a compagnie assicurative vita e danni, consulenza strategica sfruttando dati, analisi e competenze nei mercati dei capitali e servizi ILS su misura nel mercato giapponese.

Aon, Mona Barnes nuova chief claim officer globale

Aon ha nominato **Mona Barnes** come nuova global chief claims officer. Riporterà a **Joe Peiser**, ceo del commercial risk di Aon, e si unirà al team di leadership globale di quell'unità.

Barnes è entrata in Aon nel 2023 per supervisionare diversi team di professionisti dei reclami nelle sue funzioni *global broking centre* e *UK claims*.

Prima di entrare a far parte del gruppo di brokeraggio, Barnes ha guidato il team globale di **Swiss Re** per i casi chiave e la gestione delle grandi perdite. Barnes ha anche ricoperto il ruolo di vicepresidente della gestione dei sinistri all'estero di **Chubb**.

"Da quando è entrata in Aon – ha commentato Joe Peiser – Mona ha dimostrato una leadership eccezionale e ha portato una competenza inestimabile in un'ampia gamma di classi di rischio e reclami complessi. Il suo approccio innovativo e l'impegno per l'eccellenza la rendono perfetta per questo ruolo".



a company of



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 20 settembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INTERMEDIARI E CLIENTI, UNA RELAZIONE DI VALORE

3 OTTOBRE 2024 | 9:00 - 17:00

Hotel Meliá | Via Masaccio 19, 20149, Milano



Gestione dei dati, omnicanalità e approccio phygital. Ma anche conoscenza del mercato e di prodotti complessi, da gestire nel rispetto della normativa e affrontando quotidianamente tutti i problemi legati alla redditività. Sono queste le sfide più importanti che condizionano l'attività degli intermediari, chiamati anche a ripensare l'organizzazione operativa, gestionale e tecnologica in funzione delle strategie delle compagnie e delle peculiarità interne, senza mai perdere di vista quanto viene richiesto loro dalla clientela nonostante le politiche tariffarie a volte sfidanti. In questa complessità sta evolvendo la professione dell'intermediario, ogni giorno alla ricerca di opportunità per coltivare una relazione di valore con il cliente ibrido, ma al contempo un rapporto sempre più fondato sulla vicinanza, la prossimità, la consulenza, la personalizzazione. Affrontare il futuro significa pertanto per gli intermediari sviluppare competenze e capacità di cogliere il cambiamento per circoscrivere il perimetro in cui distinguersi dalla concorrenza. E per fare tutto questo servono investimenti, strumenti tecnologici, soluzioni assicurative adeguate e formazione continua.

Moderata Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade

Il convegno si propone di analizzare:

- *Agenti e broker: assetti di mercato e ruolo nella distribuzione assicurativa*
- *Le risposte del settore assicurativo all'evoluzione dei rischi e delle esigenze di protezione di cittadini e aziende*
- *New business e proattività commerciale: aree di crescita e strumenti disponibili*
- *Limiti e ostacoli allo sviluppo dell'offerta assicurativa e della redditività degli intermediari*
- *Il ruolo della tecnologia e il contributo dell'intelligenza artificiale*
- *Il dialogo con la compagnia: i risultati dei tavoli di lavoro tra intermediari e mandanti*
- *Gli investimenti necessari per guardare al futuro (tecnologia, formazione, riorganizzazione delle strutture aziendali)*

Main sponsor



Official sponsor



PROGRAMMA

09.00 – 09.30

■ **REGISTRAZIONE**

09.30 – 09.50

■ **INTERMEDIARI E CLIENTI, UNA RELAZIONE DI VALORE**

Presentazione dell'Osservatorio sulla Distribuzione Assicurativa 2024

- *Giorgio Lolli, manager di Scs Consulting*

09.50 – 10.40

■ **TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE, STRUMENTI E OFFERTA PER FAVORIRE LA PROATTIVITÀ COMMERCIALE**

- *Roberto Anesin, director intermediaries & digital insurance business, member of Executive Committee Arag SE Branch Italy*

- *Giuseppe Barbatì, deputy chairman and managing director di Acrisure Italia*

- *Ezio Peroni, responsabile Distribution di Alleanza*

10.40 – 11.00

■ **OPERATIVITÀ E SVILUPPO: QUALI NUOVE RESPONSABILITÀ PER GLI INTERMEDIARI?**

- *Lorenzo Sapigni, direttore generale per l'Italia di Cgpa Europe - Rappresentanza generale per l'Italia*

11.00 – 11.30

◆ **Coffee break**

11.30 – 13.00

■ **TAVOLA ROTONDA – ASSICURARE CITTADINI E AZIENDE: GLI INTERMEDIARI TRA PROBLEMATICHE E OPPORTUNITÀ**

- *Claudio Belletti, chief commercial officer di UnipolSai*

- *Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa*

- *Claudio Demozzi, presidente di Sna*

- *Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania*

- *Roberto Novelli, capo dell'ufficio Segreteria di Presidenza e del Consiglio di Ivass*

- *Flavio Sestilli, presidente di Aiba*

- *Luigi Viganotti, presidente di Acb*

13.00 – 14.00

◆ **Lunch**

14.00 – 14.30

■ **DIALOGO CON LA COMPAGNIA, TAVOLI DI LAVORO E RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE AGENZIALE**

- *Pierangelo Colombo, presidente del Gruppo Agenti Allianz Viva*

- *Mariagrazia Musto, presidente di Asap (Associazione Agenti Professionisti)*

- *Stefano Passerini, presidente del Gruppo Agenti Hdi*

14.30 – 14.50

■ **LA COMPONENTE DI SERVIZIO ED ASSISTENZA COME TRATTO DISTINTIVO DELL'AGENTE**

- *Federico Bernabei, sales manager intermediari assicurativi di AXA Partners Italia*

- *Guido Dell'Omo, business leader retail di AXA Partners Italia*

14.50 – 15.30

■ **TAVOLA ROTONDA – EVOLUZIONE DEI RISCHI E RUOLO DEGLI INTERMEDIARI, RISPOSTE A VALORE AGGIUNTO PER IL MERCATO ITALIANO**

- *Davide Anselmo, general manager per l'Italia di Qbe*

- *Mario Cipriano, presidente di Uea*

- *Emanuela Mantini, chief commercial officer di Helvetia Italia*

- *Revo**

15.30 – 17.00

■ **TAVOLA ROTONDA – OMNICANALITÀ E CENTRALITÀ DEGLI AGENTI: COME E DOVE INVESTIRE?**

- *Alberto Bonomo, amministratore di X Consulting*

- *Ennio Busetto, presidente dell'Associazione Agenti Allianz*

- *Michele Colio, head of distribution marketing e customers di Zurich Italia*

- *Massimo Levati, direttore commerciale agenti di Axa Italia*

- *Laura Puppato, vice presidente di Agit – agenti Groupama Italia*

- *Federico Serrao, presidente del Gruppo Agenti Generali Italia*

- *Enzo Sivori, presidente di Agenti UnipolSai Associati (Aua)*

- *Simone Tarchiani, direttore rete agenziale di UnipolSai*



CONVEGNO

3 OTTOBRE 2024 | 9:00 - 17:00

INTERMEDIARI E CLIENTI, UNA RELAZIONE DI VALORE

Main sponsor



Official sponsor



*Invitato a partecipare

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO